

Adorno Antonio

Da: Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]

Inviato: martedì 9 gennaio 2007 10.34

A: info@oasicana.it

Oggetto: Scruton dice che la scienza senza saggezza renderà l'uomo superfluo - Il Foglio

Carissimo Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su Famiglia e Vita



Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)

Scruton dice che la scienza senza saggezza renderà l'uomo superfluo

Ibridi umani e animali? "Come in Huxley e Shelley"
di **Giulio Meotti** - Il Foglio del 6 gennaio 2007

Dalla Genesi alla Genetica. "La soluzione finale al 'problema umano' è stata posta seriamente". Per il filosofo inglese Roger Scruton, visiting professor all'Università di Princeton, l'ibridazione umano-animale è solo l'ultima sfida ontologica che la tecnoscienza ha portato alla forma umana.

"Tutte le domande morali in questa area sono state presagite da Mary Shelley in 'Frankenstein' e da Aldous Huxley in 'Brave New World'. Gli abitanti del Nuovo Mondo sono creature da laboratorio, non nate ma prodotte, secondo i parametri di un governo razionale benigno. Ciascun cittadino può essere sostituito da un altro prodotto della manifattura senza la minima differenza morale. E' il paradiso degli utilitaristi, il piacere massimizzato e il dolore sconfitto, controllando la propria riproduzione e rimuovendo l'elemento destino dalla vita umana".

Aristotele diceva che tutti gli uomini tendono naturalmente verso uno stato di maggiore conoscenza. "Chi non riconosce limiti morali alla conoscenza scientifica non ha compreso il primo capitolo della Genesi. Siamo nati per sfidare i segreti della natura. Tuttavia siamo stati messi in guardia dalla conoscenza. La Bibbia si apre con l'avvertimento, dettato da Dio, sul frutto che garantisce la conoscenza del bene e del male". Il Dottor Faust di Marlowe perde l'anima in una corsa forsennata verso la gnosi assoluta. "Il Faust di Goethe è più moderno: assaporando ogni esperienza, rimane indifferente a tutte e nel suo onnivivorismo distrugge tutto ciò che la conoscenza considera profondo. Gli esseri umani stanno cercando ora di accelerare il processo di evoluzione per soddisfare i propri desideri a breve termine". Quali saranno le conseguenze? "Chi si arroga il diritto di fabbricare la vita, interferire con il suo disegno e scartare gli embrioni che non rientrano nel loro schema, cerca di migliorare un processo di milioni e milioni di anni di adattamento. Un patrimonio genetico che ci insegna a sacrificarci per i nostri figli e mai il contrario; a giudicare il corpo umano e l'anima umana come a parte dal resto della natura, da maneggiare con devozione e rispetto e da non ridurre a oggetti di curiosità ed esperimento. E poi ci insegna che l'essere umano è unico, irripetibile e da conservare per il proprio bene, non come un clone o un prodotto di routine. Sono pensieri semireligiosi distillati nella nostra storia evolutiva, residui di milioni di anni di sofferenza attraverso cui l'umanità è giunta fino all'attuale posizione di dominio. Metterli in dubbio equivale a mettere in dubbio ciò che siamo".

Tuttavia è difficile resistere a una visione biomedica in cui vengono curate le malattie neurodegenerative. "Ci sono terapie che possono essere sviluppate attraverso esperimenti immorali da parte di scienziati coinvolti con serena indifferenza. La ricerca medica ha beneficiato delle ricerche del dottor Mengele. Prima che un orrore, fu un atto di suprema hubris".

Non è casuale l'eccellenza inglese in questo tipo di ricerche. "Non riesco a spiegarmi perché siamo sempre in prima fila in questi spaventosi sviluppi. Forse ha a che fare con l'evaporazione della tradizione cristiana e con la nostra eccentricità e il desiderio di sperimentare. La tecnologia può facilmente distruggere i beni umani tanto quanto promuoverli. Questo è vero per la ricerca medica quanto per la fisica atomica".

Il caso di Ashley, la bambina affetta da encefalopatia a cui non è concesso crescere per il proprio bene, è invece pieno di dilemmi. "Quando leggiamo di nuove scoperte mediche gioiamo, non solo per noi stessi, ma per coloro le cui sofferenze possiamo alleviare. Ma dobbiamo riconoscere che c'è un costo morale incalcolabile. Le deformità sono spesso impossibili da affrontare sulla base della nostra moralità quotidiana. Ma non è una ragione per addurle come punto di partenza di una ricreazione dell'essere umano afflitto, come un'opera d'arte. Il calcolo costi e benefici è stato scisso dalla moralità e i veri costi, crollando sui non nati, vengono ignorati". E' l'assunto eugenetico. "E dei programmi fascisti e socialisti per la ridefinizione del genere umano. E' la perdita della pietà e la convinzione che gli esseri umani sono oggetti da modellare secondo volontà. Lo scopo è rendere l'uomo superfluo. Una lesbica ha dato alla luce il bambino di suo fratello attraverso il vitro, un istituto di ricerca in Virginia fabbrica embrioni al solo scopo di cannibalizzarne le cellule per esperimenti e, stando alla scoperta degli scienziati australiani per cui gli ovuli possono essere fecondati senza sperma, c'è la prospettiva di femmine geneticamente create senza i padri".

Scruton chiude con una riflessione sul perché della scienza. "Nel passato la scienza e la medicina erano circondate da un senso del decoro, ciò che poteva essere fatto compatibilmente con la dignità. La religione ha aiutato le persone a comprendere la mortalità e ad accettarla. Prepararsi alla morte era più importante che migliorare senza fine le possibilità di sopravvivere. Abbiamo perso questa attitudine salutare. Abbiamo bisogno di un nuovo codice ippocratico che consenta ai medici di rifiutarsi di eseguire ciò che va contro la loro coscienza, quando questi esperimenti toccano il cuore della vita umana. Gli scienziati possono brindare alla vittoria finale sulla nostra mortalità. Ma per me è opera del diavolo, che lavora meglio quando la gente non crede alla sua esistenza".

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

designed by Antonio Adorno

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo info@oasicana.it

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it. - Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comuniciamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it.